

I due marò: India d'accordo per un arbitrato internazionale



La vicenda dei due Fulcieri di Marina italiani bloccati in India sembrerebbe andare verso la celebrazione di un arbitrato internazionale, come chiesto dall'Italia, per il quale l'India non avrebbe altra scelta che adeguarsi. Lo dice il quotidiano «Hindustan Times». Un responsabile del ministero dell'Interno indiano ha spiegato che «l'Italia ha formalmente chiesto un arbitrato internazionale nell'ambito della Convenzione dell'Onu sul diritto del mare e l'India è firmataria di tale Convenzione che con l'articolo 287 fornisce metodi di soluzione delle dispute». La questione dovrebbe sarà esaminata dalla Corte Suprema settimana prossima

il reportage

LA CYBER-GUERRA

di Fausto Biloslavo

Dalla Russia agli Usa Ecco la rete segreta degli spioni informatici

*Nelle mail rubate da Wikileaks alla «Hacking Team»
anche pressioni su Palazzo Chigi per salvare il business*

Pressioni su Palazzo Chigi, collaborazione con l'Fbi e la Dea in Colombia, l'antidroga americana, ma pure dimostrazioni per la Cia e l'Fsb, il servizio segreto russo. Tutti interessati all'Hacking team, la società milanese che vendeva l'Rcs, uno dei programmi di intercettazione migliori al mondo. Fino allo scorso 6 luglio, quando gli attivisti informatici di Wikileaks hanno penetrato i computer dell'azienda pubblicando, giovedì notte, in rete, un milione di e-mail aziendali.

La polizia postale italiana, nel 2004, è stato il primo cliente che ha acquistato Rcs. Poi il boom: «In Italia lo usano tutti, ma proprio tutti», scrive David Vincenzetti, amministratore delegato dell'Hacking team. Via mail si vanta che i prodotti della società sono serviti a «casi spettacolari, cose da prima pagina. Capi Mafia identificati e arrestati, assassini che non si trovano da anni, la P4 totalmen-

te disintegrata». Uno di questi è l'inchiesta su Luigi Bisignani. Fra i clienti non solo le forze dell'ordine, ma pure i servizi segreti, come l'Aise, l'intelligence per l'estero. In uno scambio di mail interne si sottolinea come il direttore del servizio, Alberto Marenti, «ha guidato il ministro al nostro stand». Il riferimento è al ministro della Difesa, Roberto Pinotti, al salone sugli armamenti di quest'anno ad Abu Dhabi. Wikileaks ha messo in rete anche le fatture dell'Hacking team, compresa quella del 21 novembre 2014 alla presidenza del consiglio, per «manutenzione e assistenza evolutiva del sistema Rcs» per le intercettazioni. Tre mesi, da settembre a dicembre, valgono l'importo di 33.625 euro.

Negli stessi giorni l'azienda si era mossa per fare pressioni su

Palazzo Chigi a causa di una norma comunitaria recepita dal ministero dello Sviluppo economico, sulle autorizzazioni per l'esportazione di prodotti sensibili, che rischiava di azzerare i suoi affari in giro per il mondo. Una mail rivela: «La società, tra l'altro, è partecipata da Finlombarda e, a questo proposito, - scrive chi sta aiutando l'Hacking team - ho intenzione di incontrare presto il vice segretario generale Lele Tiscar

(uomo di fiducia del premier Matteo Renzi alla Presidenza del Consiglio nda), come sai ex Finlombarda».

Nelle mail aziendali non mancano commenti sarcastici su Renzi e Silvio Berlusconi. Gran parte dei contenuti però si basano su articoli di stampa. Anche i tweet del *giornale.it* su Matteo Salvini vengono ripresi dagli spioni informatici. L'Hacking team viene addirittura invitato all'aeroporto militare di Mitiga, a Tripoli, per una fiera militare nei giorni in cui scoppia una furiosa battaglia per il controllo della capitale. «Per la Libya sono scettico, è un failed state, possiamo chiedere l'autorizzazione ma davvero non so se è un paese in black list - scrive Vincenzetti - Magari ci scinnia a informarlo sulla documentazione che dev'essere fir-

33.625

Gli euro di una fattura pagata all'azienda milanese per «manutenzione e assistenza del sistema Rcs»

Spy story



Mail rubate

Wikileaks ha pubblicato il mascalzo tesoro di email aziendali rubate ad Hacking Team, la società italiana con sede a Milano che produce software spia per governi colpita da un pesante attacco hacker il 6 luglio. Trafugati oltre un milione di messaggi

Intercettazioni

La società milanese aveva ideato l'Rcs, uno dei programmi di intercettazione migliori al mondo. Si trattava probabilmente del primo sistema di sicurezza offensiva commercialmente disponibile, prima venduta nel 2004 alla nostra polizia Postale e poi agli oob spagnoli



FURTI Milioni i documenti e i dati trafugati dagli hacker

Stati canaglia

Hacking Team avrebbe venduto il suo software spia anche a diversi paesi inseriti nelle black list internazionali per via del terrorismo o dei regimi antidemocratici. E avrebbe fatto pressioni anche sul nostro governo per evitare «problemi» nelle esportazioni

mata dal cliente governativo per una nostra vendita? Poi possiamo procedere».

Al contrario con il Sudan, governato da un presidente ricercato per crimini di guerra, i contatti vanno a gonfie vele. Uno degli esperti della società milanese scrive nell'agosto 2014: «Da quel che ricordo, da remoto avevo personalmente ripristinato l'intero funzionamento del sistema, qualche mese fa». L'Hacking team fa affari anche in Bangladesh e illustra al Battaglione di azione rapida la portata dei suoi prodotti. Peccato che sia un'unità bollata da associazioni dei diritti umani come «squadrone della morte».

Marco ricapitola a Walter, all'interno della società, le presentazioni dei prodotti: «L'hai fatta completa alla Polizia Olandese e all'intelligence della Bielorussia». Altri esperti sono stati in Qatar, Khazakistan ed Egitto ad offrire il mitico Rcs. I militari libanesi saldano una fattura di 1,5 milioni di dollari, ma alcuni bonifici, tutti in rete, sono arrivati dai carabinieri. La Polizia postale ha pagato 229 mila euro nel 2012 e l'anno dopo lo Scio (Servizio centrale di investigazione sulla criminalità) versava 400 mila euro. In una mail del 2011 indirizzata alla società si legge che «è stato richiesto dall'Fsb (il servizio segreto russo ndr) un incontro il 20/9 per una discussione tecnica e possibile dimostrazione di Rcs».

Lo stesso anno dei russi «Alex

IRONIA

**Nella posta aziendale
commenti sarcastici
su Renzi e Berlusconi**

(...) ha chiesto una trial full optional (quindi tutte le piattaforme) per il cliente Cia», il servizio segreto Usa. L'Fbi utilizza i sistemi dell'Hacking team, ma per il «2016 dobbiamo negoziare un nuovo contratto (a un prezzo più alto)». Con i sauditi le offerte di Milano per l'addestramento viaggiavano sul mezzo milione di euro. La grande commessa arriva dalla Dea, l'agenzia antidroga americana. «Sono ansiosi di mantenere i rapporti con HT», scrive uno degli uomini dell'azienda il 20 maggio. I milanesi garantiscono il «supporto a Bogotà» per intercettare i trafficanti di droga colombiani. E la Dea vuole «uno dei nostri esperti nella stanza delle operazioni per meglio comprendere le opzioni» del sistema di intercettazione, ora mai bruciato.